

BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO ALLE MICRO E PICCOLE IMPRESE ESERCENTI ATTIVITÀ DI VENDITA DIRETTA AL DETTAGLIO DI BENI E DI SOMMINISTRAZIONE AL PUBBLICO DI ALIMENTI E BEVANDE, IN SEDE FISSA O SU AREA PUBBLICA

1. OBIETTIVI

Regione Piemonte e il Comune di Vercelli, nell'ambito del progetto "Sostegno dei progetti strategici dei Distretti del Commercio inseriti nell'Elenco regionale del Piemonte" intendono, con il presente Bando, sostenere lo sviluppo delle attività commerciali esistenti e favorire la nascita di nuove realtà imprenditoriali nel Distretto del Commercio di Vercelli.

2. SOGGETTI BENEFICIARI

Possono essere beneficiari di contributo le micro e piccole imprese esercenti attività di vendita diretta al dettaglio di beni, così come definita all'art. 4, c. 1, lett. b) e d) e all'art. 27, c. 1, lett. a) del Decreto Legislativo 31/03/98, n. 114, e quelle esercenti l'attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, in sede fissa o su area pubblica (ambulanti), localizzate all'interno del "Distretto del Commercio di Vercelli", il cui perimetro coincide con l'intero territorio comunale.

Sono altresì ammissibili anche:

- a) le farmacie purché l'attività non sia rivolta, esclusivamente, a prodotti farmaceutici, specialità medicinali, dispositivi medici e presidi medico-chirurgici;
- b) i titolari di rivendita di generi di monopolio di cui alla L. 22/12/57 n. 1293 e s.m. e al relativo regolamento di esecuzione, approvato con D.P.R. 14/10/58 n. 1074 e s.m. e/o alle attività riguardanti le lotterie e le scommesse;
- c) gli artigiani iscritti nell'albo di cui all'art. 23 della L.R. 14/01/2009, n. 1 recante "Testo unico in materia di artigianato"

dotati di autorizzazione alla vendita al dettaglio.

Sono esclusi dal Bando gli esercizi di vicinato che presentano domanda di contributo per interventi realizzati nell'unità locale inserita nei Centri Commerciali, di cui agli artt. 6 e 8 dell'Allegato A alla D.C.R. n. 563-13414 del 29/10/1999 e s.m.i., localizzati nel Distretto. Sono altresì escluse le imprese che esercitano esclusivamente attività di vendita di servizi, attività di vendita a distanza, le attività di agenzia, i produttori agricoli (inclusi i produttori che esercitano commercio su area pubblica con concessione di posteggio), salvo vendano prodotti non propri, quindi abbiano autorizzazione al commercio (SCIA).

3. REQUISITI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

È ammessa la partecipazione di imprese che soddisfino i seguenti requisiti:

- essere micro o piccole imprese, in forma singola o aggregata, così come definite dal Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18/04/2005 ed aventi i requisiti morali, professionali, strutturali e autorizzativi di cui al d.lgs. n. 114/98, artt. 5 e 7 e al d.lgs. n. 59/2010, artt. 65 e 71;
- essere iscritte al Registro delle Imprese, è sufficiente l'iscrizione come impresa "inattiva". In ogni caso, le imprese beneficiarie dovranno risultare iscritte come "attive" al Registro delle Imprese alla data di presentazione della rendicontazione;
- essere esercizi di vicinato aventi superficie di vendita non superiore a 250 mq;
- disporre di una sede operativa o di una concessione di posteggio (per gli operatori su area pubblica) collocata all'interno dell'ambito territoriale del Distretto;
- esercitare attività di vendita diretta al dettaglio di beni o di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, in sede fissa o su area pubblica (ambulanti);
- essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in liquidazione volontaria e non essere sottoposta a procedure concorsuali in corso o aperte nei propri confronti antecedentemente la data di presentazione della domanda;
- osservare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia previdenziale, assistenziale e assicurativa (nei confronti di INPS; INAIL ed eventuali altre casse di previdenza). In caso di DURC

(Documento Unico di Regolarità Contributiva) non regolare non si potrà procedere alla liquidazione dei contributi;

- non rientrare nel campo di esclusione di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) 1407/2013 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis";
- presentare i requisiti previsti dal D. Lgs 231/2007 e successive disposizioni attuative emanate da Banca d'Italia in materia di riciclaggio e finanziamento al terrorismo.

Sono inoltre ammissibili gli aspiranti imprenditori che soddisfino i seguenti requisiti:

- non avere cause di divieto, di decadenza, di sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. 06/09/2011 n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia);
- avviare o aver avviato la propria attività dal 27/07/2022 ed entro e non oltre la data di presentazione della rendicontazione e soddisfare i requisiti sopra previsti.

I requisiti di ammissibilità devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda, con l'eccezione dell'unità locale all'interno del territorio del Distretto, che deve essere posseduta alla data di presentazione della rendicontazione.

4. DOTAZIONE FINANZIARIA E SUA RIPARTIZIONE

Le risorse complessivamente stanziare per l'iniziativa ammontano a 170.000,00 (centosettantamila/00) euro.

5. TIPOLOGIA DI PROCEDURA ED ENTITÀ DEL CONTRIBUTO

Il contributo è concesso con **procedura automatica**: le domande in possesso dei requisiti di ammissibilità formale sono finanziate in ordine cronologico di ricezione, fino ad esaurimento della dotazione finanziaria nel rispetto dei termini previsti nel presente Bando. L'aiuto è concesso come **agevolazione a fondo perduto**.

Il contributo verrà calcolato applicando sulla spesa ammissibile totale (al netto di IVA e di altre imposte e tasse, ad eccezione dei casi in cui l'IVA sia realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario e non sia in alcun modo recuperabile dallo stesso) le seguenti percentuali:

FASCIA A - per i primi 4.000,00 euro di spesa ammissibile totale: contributo dell'80% (fino a un massimo di 3.200,00 euro);

FASCIA B - per gli ulteriori importi di spesa ammissibile da 4.000,01 a 12.000,00 euro: contributo del 50% (fino a un massimo di ulteriori 4.000,00 euro);

FASCIA C - per gli ulteriori importi di spesa ammissibile totale da 12.000,01 euro in avanti: nessun contributo oltre a quello ricevuto per le fasce A più B.

L'ultimo operatore beneficiario potrà essere assegnato un contributo parziale rispetto a quello teoricamente spettante, in funzione del contributo residuo disponibile.

In caso, invece, di disponibilità residua derivante da risorse non assegnate con i criteri sopra definiti, l'Amministrazione si riserva la facoltà di aumentare la percentuale di contribuzione e l'importo massimo assegnato, procedendo in due fasi:

1. in primo luogo, verrà alzato proporzionalmente il contributo assegnato alle spese ammissibili rientranti nella Fascia B, fino al massimo dell'80%;
2. in secondo luogo, sarà assegnato un contributo alle spese della Fascia C, fino a un massimo del 50%. Tale contributo sarà calcolato in proporzione al valore di spesa aggiuntivo rispetto alla soglia di 12.000,00 euro sostenuto da ciascun operatore.

Si ricorda che il contributo verrà erogato al netto della ritenuta di legge del 4%, se dovuta (art. 28, comma 2, D.P.R. n. 600/1973).

6. REGIME DI AIUTO

Gli aiuti alle imprese saranno concessi ed erogati nel rispetto del Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione del 18/12/2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24/12/2013) relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis".

Le agevolazioni sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili o con aiuti di Stato relativi alla stessa tipologia, se tale cumulo non comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevato fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione (art. 5 Reg. (UE) N. 1407/2013).

7. SPESE AMMISSIBILI E SOGLIE MASSIME DI AMMISSIBILITÀ

Risultano ammissibili le spese in conto capitale per interventi sull'unità locale localizzata nel territorio del Distretto del Commercio rientranti nel seguente elenco, e per le quali, se necessario, sia stato rilasciato il nulla osta/autorizzazione da parte del Comune o in forza di altro titolo autorizzatorio (SCIA, CILA, etc.):

- interventi volti **all'ammodernamento e al miglioramento dell'esteriorità delle attività commerciali** come:
 - o vetrine (compresi manichini, supporti, pannelli, impianti, schermi, telecamere, etc., in esse contenuti);
 - o dehors (compresi interventi inerenti al plateatico, coperture fisse, tende, ombrelloni, tavoli e sedie, fioriere, impianti di raffreddamento o riscaldamento esterno nell'ambito del dehor, etc.);
 - o insegne, facciate, tende, pergole, illuminazione esterna, pedana accesso per soggetti con disabilità, serrande, porte, etc.;
- interventi volti all'ammodernamento e al miglioramento delle attività su area pubblica (es. tende e banchi);
- acquisto di macchinari, attrezzature, apparecchi, **solo nel caso di apertura di nuove attività o nuove unità locali avviate a partire dal 27 Luglio 2022;**
- interventi volti all'implementazione digitale delle singole imprese (solo spese in conto capitale) come, ad esempio, computer e tablet **destinati esclusivamente allo svolgimento dell'attività d'impresa**, casse, etc.

Sono ammissibili le spese al netto di IVA e di altre imposte e tasse, ad eccezione dei casi in cui l'IVA sia realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario e non sia in alcun modo recuperabile dallo stesso, tenendo conto della disciplina fiscale cui il beneficiario è assoggettato.

L'investimento complessivo minimo ammissibile è di **500,00 euro**.

Sono ammissibili le spese effettivamente sostenute dall'impresa beneficiaria, ritenute pertinenti e direttamente imputabili al progetto e i cui giustificativi di spesa decorrano a partire dalla data di pubblicazione del presente Bando e fino alla data di presentazione della rendicontazione. Per determinare l'ammissibilità temporale di una determinata spesa, rileva la data di emissione della relativa fattura o documento fiscale equivalente.

Si precisa che le spese dovranno:

- Essere intestate al soggetto beneficiario.
- Aver dato luogo a un'effettiva uscita di cassa da parte del soggetto beneficiario, comprovata da titoli attestanti l'avvenuto pagamento che permettano di ricondurre inequivocabilmente la spesa all'operazione oggetto di agevolazione.
- Essere pagate tramite titoli idonei a garantire la tracciabilità dei pagamenti (a titolo esemplificativo, tramite bonifico bancario o postale, Sepa/Ri.Ba./SDD, oppure tramite assegno non trasferibile, bancomat, carta di credito aziendale), accompagnati dall'evidenza della quietanza su conto corrente che

evidenzi il trasferimento del denaro tra il soggetto beneficiario e i fornitori. Sono **esclusi TASSATIVAMENTE i pagamenti effettuati in contanti e tramite assegno circolare.**

- Essere effettivamente sostenute e quietanzate dall'impresa beneficiaria nel periodo di ammissibilità della spesa previsto dal presente Bando.

Sono escluse le spese regolate attraverso cessione di beni o compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario e il fornitore.

8. SPESE NON AMMISSIBILI

Non saranno considerate in alcun caso ammissibili al contributo:

- spese inerenti alla ristrutturazione/sistemazione interna degli immobili delle imprese del commercio;
- spese concernenti il pagamento di tasse, imposte, contributi;
- spese di tipo continuativo o periodico, quelle connesse al normale funzionamento dell'impresa oltre alle spese per l'acquisto di materiali di consumo e minuterie;
- spese per l'acquisto di beni usati;
- rimborsi spese (vitto, alloggio, trasferimenti);
- spese relative ai mezzi di trasporto;
- canoni per operazioni di leasing;
- singole spese (fatture) di importo inferiore a 300,00 euro;
- qualsiasi forma di autofatturazione;
- le spese fatturate da fornitori che si trovino con il cliente in rapporti di controllo, come definiti ai sensi dell'art. 2359 del c.c., o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;
- pagamenti effettuati in contanti, con assegno circolare o tramite compensazione di qualsiasi tipo tra cliente e fornitore;
- lavori in economia.

È fatto divieto di cumulo degli aiuti con altri aiuti concessi per le stesse spese ammissibili.

9. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande dovranno essere presentate attraverso la compilazione telematica della domanda mediante la procedura disponibile sul sito del Comune di Vercelli. L'accesso alla piattaforma di gestione delle istanze sarà possibile tramite SPID.

Le domande dovranno essere presentate a partire dalle ore 10.00 del **24/07/2023** fino alle ore 16.00 del giorno **15/09/2023**.

Il Comune di Vercelli si riserva la facoltà di chiudere anticipatamente il Bando, in caso di esaurimento delle risorse disponibili.

Al modulo di domanda compilabile direttamente online dovranno essere allegati, a pena di esclusione:

- la ricevuta relativa al pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16 euro – ai sensi del D.P.R. 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative;
- i preventivi e/o le fatture degli interventi inseriti a domanda.

Non è richiesta la sottoscrizione dei documenti con firma digitale.

La presentazione della domanda avviene esclusivamente online dalla sezione precedentemente indicata e non sono previste modalità alternative.

La domanda può essere presentata con delega firmata dai legali rappresentanti delle imprese ubicate nel Distretto, da commercialisti/consulenti o dalle associazioni imprenditoriali per conto dei loro associati, o in generale, da soggetti terzi delegati dall'impresa.

Farà fede quale data di ricevimento, l'attestazione temporale risultante dalla ricevuta di consegna rilasciata dal portale. Le domande pervenute oltre il termine massimo previsto e su indicato non verranno ammesse.

Ogni impresa potrà presentare una sola domanda. Qualora il medesimo soggetto presenti più di una domanda, sarà considerata valida solo ed esclusivamente l'ultima domanda in ordine di invio dalla piattaforma e tutte le domande precedenti verranno automaticamente annullate.

10. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE E CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI

L'istruttoria delle domande di partecipazione al presente Bando viene realizzata con una procedura automatica secondo l'ordine cronologico di presentazione delle stesse.

Le domande saranno verificate in base alla regolarità formale della documentazione prodotta e alla sua conformità rispetto a quanto richiesto dal Bando, al possesso dei requisiti previsti dal Bando, alla compatibilità degli interventi con le prescrizioni indicate nel presente Bando, al rispetto dei termini e delle modalità di partecipazione previste dal Bando.

La fase di istruttoria sarà effettuata entro la fine del mese successivo a quello di presentazione della domanda.

Entro **10** giorni dal termine dell'istruttoria, il Responsabile di Procedimento approva gli esiti delle istruttorie completate, con apposito provvedimento, specificando gli interventi ammessi e il relativo contributo, nonché quelli non ammessi con la relativa motivazione. Nel caso di esaurimento della dotazione finanziaria dà atto nel provvedimento degli interventi ammissibili, ma non finanziabili.

A conclusione delle istruttorie di tutte le domande pervenute, in caso di disponibilità residua derivante da risorse non assegnate, l'Amministrazione si riserva la facoltà di aumentare la percentuale di contribuzione e l'importo massimo assegnato, procedendo in due fasi:

1. in primo luogo, verrà alzato proporzionalmente il contributo assegnato alle spese ammissibili rientranti nella Fascia B di cui all'Art. 5 (da 4.000,01 a 12.000,00 euro), fino al massimo dell'80%;
2. in secondo luogo, sarà assegnato un contributo alle spese della Fascia C di cui all'Art. 5 (importi superiori al valore di 12.000,00 euro), fino a un massimo del 50%. Tale contributo sarà calcolato in proporzione al valore di spesa aggiuntivo rispetto alla soglia di 12.000,00 euro sostenuto da ciascun operatore.

A tutte le imprese che avranno presentato domanda sarà inviata specifica comunicazione.

Ai sensi dell'art. 3, comma 4, Legge 241/90, si rende noto che avverso il provvedimento di concessione dei contributi è esperibile ricorso giurisdizionale al T.A.R. secondo le modalità di cui al D.lgs. 02/07/ 2010, n. 104, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento all'Albo pretorio del Comune.

11. RENDICONTAZIONE

Le rendicontazioni dovranno essere presentate attraverso la compilazione telematica dei moduli mediante la procedura disponibile sul sito del Comune di Vercelli.

I beneficiari potranno rendicontare le proprie spese dal giorno successivo alla data di pubblicazione dell'assegnazione del contributo ed **entro e non oltre il 31/01/2024**.

Al modulo di rendicontazione compilabile direttamente online dovranno essere allegati, a pena di esclusione:

1. documenti validi ai fini fiscali (es. fatture/ricevute) delle spese sostenute dall'impresa beneficiaria del contributo. Tutta la documentazione deve rispettare le specifiche indicate nel presente Bando;
2. documenti che consentano la tracciabilità dei pagamenti (es. copia assegno/bonifico/RI.BA.) **insieme al relativo estratto conto su carta intestata della banca** che attesti l'avvenuto pagamento da parte dell'impresa beneficiaria del contributo dei singoli pagamenti. Tutta la documentazione deve rispettare le specifiche indicate nel presente Bando;
3. documentazione fotografica degli interventi realizzati;
4. documentazione fotografica dell'apposizione presso l'unità locale oggetto del contributo di una vetrofania che indichi che l'attività è stata oggetto di interventi realizzati con il contributo del Distretto del Commercio di Vercelli e di Regione Piemonte e che contenga il relativo logo del Distretto.

In questa fase il Comune di Vercelli si riserva la facoltà di richiedere attraverso il portale utilizzato per la presentazione della rendicontazione i chiarimenti e le integrazioni documentali che si renderanno necessari. I termini per la risposta, specificati nella richiesta, non potranno essere superiori a 10 (dieci) giorni solari dalla data di invio della richiesta; **i chiarimenti e le informazioni dovranno essere inviati esclusivamente accedendo alla propria area riservata del portale utilizzato per l'invio della rendicontazione.** La richiesta di integrazione sospende i termini temporali dell'istruttoria relativa alla rendicontazione, che ricominceranno a decorrere dalla data di ricevimento dei chiarimenti e delle integrazioni documentali richieste. La mancata risposta del soggetto richiedente entro il termine stabilito costituisce causa di non ammissibilità formale della rendicontazione.

A seguito dell'avvenuta trasmissione della rendicontazione, qualora nel corso della verifica della documentazione fornita emergessero riduzioni delle spese effettivamente sostenute, si procederà con una rideterminazione proporzionale del contributo concesso. Si specifica altresì che, in caso di variazioni in rialzo dell'investimento rispetto a quanto indicato nel modulo di domanda, il contributo verrà comunque determinato sulla base dell'investimento indicato nella domanda preliminare.

I contributi eventualmente risultanti dalle rinunce o dall'effettuazione di minori spese rispetto a quanto indicato nel modulo di domanda saranno assegnati, in ordine cronologico decrescente, ai progetti considerati ammissibili, ma non finanziati, se presenti, fino a esaurimento delle relative risorse. I beneficiari avranno **30 giorni** di tempo dall'invio della comunicazione per rendicontare i lavori.

Successivamente, nel caso in cui dovessero residuare risorse finanziarie, i fondi disponibili verranno ripartiti in proporzione all'investimento sostenuto tra tutte le domande finanziate, procedendo in due fasi:

- in primo luogo, verrà alzato proporzionalmente il contributo assegnato alle spese ammissibili rientranti nella Fascia B di cui all'Art. 5 (da 4.000,01 a 12.000,00 euro), fino al massimo dell'80%;
- in secondo luogo, sarà assegnato un contributo alle spese della Fascia C di cui all'Art. 5 (importi superiori al valore di 12.000,00 euro), fino a un massimo del 50%. Tale contributo sarà calcolato in proporzione al valore di spesa aggiuntivo rispetto alla soglia di 12.000,00 euro sostenuto da ciascun operatore.

12. EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

Il contributo sarà erogato a seguito della fase di verifica della documentazione presentata in fase di rendicontazione e liquidato entro 30 giorni dalla data di comunicazione dell'esito dell'istruttoria alle imprese beneficiarie.

Il Comune di Vercelli effettuerà l'erogazione previa verifica della regolarità dei versamenti contributivi (a mezzo DURC). Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio dal

Comune, presso gli Enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30/01/2016 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 01/06/2016).

13. OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

I soggetti beneficiari sono obbligati, pena la decadenza del contributo, a:

- ottemperare alle prescrizioni contenute nel presente Bando;
- assicurare la puntuale realizzazione degli interventi in conformità alle richieste di contributo presentate ed entro i termini stabiliti dal presente Bando e dai relativi provvedimenti di concessione del contributo;
- fornire, nei tempi e nei modi previsti dal Bando e dagli atti conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
- mantenere la destinazione d'uso dei beni, opere ed immobili rispetto ai quali è stato concesso il contributo per almeno 5 (cinque) anni dalla data di concessione del saldo del contributo;
- conservare per un periodo di almeno 5 (cinque) anni a decorrere dalla data di erogazione del saldo del contributo la documentazione tecnica, amministrativa e contabile (compresa la documentazione originale di spesa) relativa all'intervento agevolato;
- non richiedere per le stesse spese ammesse e finanziate dal presente Bando altri contributi o finanziamenti pubblici;
- accettare i controlli che il Comune di Vercelli, Regione Piemonte e gli altri soggetti preposti potranno disporre in relazione al progetto e collaborare al loro corretto svolgimento.

14. DECADENZA, REVOCHE, RINUNCE DEI SOGGETTI BENEFICIARI

Il contributo concesso in attuazione del presente Bando viene revocato qualora:

- a) non vengano rispettati gli obblighi previsti dal Bando e dagli atti a questi conseguenti, ovvero nel caso in cui l'investimento realizzato non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, all'investimento ammesso a contributo;
- b) sia riscontrata la mancanza o il venir meno dei requisiti di ammissibilità sulla base dei quali è stata approvata la domanda di contributo;
- c) sia accertato il rilascio di dichiarazioni ed informazioni non veritiere, sia relativamente al possesso dei requisiti previsti dal Bando, sia in fase di realizzazione e rendicontazione degli investimenti, sia rispetto alle dichiarazioni "*de minimis*" (Regolamento UE n.1407/2013);
- d) si rinunci al contributo ovvero alla realizzazione dell'investimento dandone comunicazione al Comune di Vercelli mediante raccomandata o PEC.

In caso di revoca del contributo e qualora sia già stata erogata quota parte dello stesso, i beneficiari devono restituire, entro 30 (trenta) giorni solari consecutivi dalla notifica del provvedimento di revoca, la somma ricevuta, incrementata da un interesse pari al tasso legale in vigore alla data di assunzione del provvedimento di revoca.

La restituzione avverrà con le modalità ed i tempi indicati nel provvedimento di revoca e contestuale richiesta di restituzione del contributo.

15. ISPEZIONI E CONTROLLI

Il Comune di Vercelli, oltre che Regione Piemonte, può disporre in qualsiasi momento ispezioni, anche a campione, allo scopo di verificare l'effettiva fruizione dei servizi e l'effettivo acquisto dei beni oggetto dell'agevolazione, il rispetto degli obblighi previsti dal presente Bando, la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dal soggetto beneficiario, anche ai fini dei controlli "*de minimis*", la sussistenza e la regolarità della documentazione amministrativa e contabile relativa alle attività realizzate e alle spese sostenute.

16. RIFERIMENTI NORMATIVI

Il Bando è redatto nel rispetto di quanto previsto dal bando di Regione Piemonte «Sostegno dei progetti strategici dei Distretti del Commercio inseriti nell'elenco Regionale del Piemonte» (ex D.D. 27/07/2022, n. 184).

17. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ufficio e responsabile del procedimento: Comune di Vercelli – Ufficio Sportello S.U.A.P. -Settore Edilizia, Ambiente e Sicurezza Territoriale, arch. Lea Paola ENRICO – tel. 0161.596 418.

Ufficio in cui si può prendere visione degli atti: Comune di Vercelli – Ufficio Sportello S.U.A.P. -Settore Edilizia, Ambiente e Sicurezza Territoriale, arch. Lea Paola ENRICO – tel. 0161.596 418.

Qualsiasi informazione relativa al Bando e agli adempimenti ad esso connessi potrà essere richiesta contattando il Servizio Assistenza sul Bando all'indirizzo e-mail: info@distrettocommerciovercelli.it .

18. TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Si informa che i dati personali forniti dai partecipanti al presente Bando saranno trattati ai sensi delle vigenti normative in tema di tutela dei dati personali (Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE regolamento Generale sulla Protezione dei dati - GDPR) e verranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale gli anzidetti vengono comunicati.

Responsabile del trattamento dei dati è il Comune di Vercelli.

19. PUBBLICAZIONE E INFORMAZIONI

Il presente Bando e la domanda di ammissione sono pubblicati all'Albo Pretorio e sul sito istituzionale del Comune di Vercelli - <https://www.comune.vercelli.it/> .